

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ANTICA SATRIANUM : Dalla catalogazione dei reperti alla divulgazione attraverso attività di archeologia pubblica.
anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO: ANTICA SATRIANUM : Dalla catalogazione dei reperti alla divulgazione attraverso attività di archeologia pubblica.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Patrimonio storico, artistico e culturale / Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

L'insediamento fortificato medievale di Satrianum è oggetto, dal 2006, di intense e articolate indagini archeologiche, su concessione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, condotte dalla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera nell'ambito di un ampio progetto patrocinato dalla Regione Basilicata e dal Comune di Tito (PZ). Il territorio in cui è ubicato è compreso tra gli attuali Comuni di Tito e Satriano di Lucania, ad una decina di chilometri da Potenza; particolarmente importante per la sua posizione strategica lungo assi di collegamento territoriale che mettono in comunicazione Ionio, Adriatico e Tirreno e per la ricchezza di risorse, esso è stato occupato in maniera capillare fin dall'VIII secolo a.C., come indicano gli importanti risultati delle indagini archeologiche fino ad ora condotte, grazie alle quali è stato possibile ridisegnare la fisionomia del popolamento dell'area, distribuito in un paesaggio agrario e boschivo nell'antichità ben più ricco. Le tracce delle trasformazioni di età romana (III-II sec. a. C.) restituiscono invece la fisionomia di un territorio molto meno popolato almeno fino al medioevo, quando sull'altura che sovrasta l'area circostante, a sud della moderna Tito, verrà edificato l'abitato di Satrianum. Sull'altura, a partire dal XI secolo, fu realizzato un complesso episcopale, composto da una cattedrale a tre navate e un articolato sistema di ambienti funzionali, sede dell'autorità ecclesiastica. La sua ubicazione ha certamente favorito in età storica lo sviluppo dell'insediamento medievale, tanto da ricoprire un ruolo importante da un punto di vista militare e soprattutto religioso, divenendo sede episcopale. L'area archeologica della Torre di Satrianum rappresenta uno degli esempi più concreti di come si possa trasformare un sito minore e nell'entroterra montano in un luogo in cui un'intera comunità si riconosce. Ciononostante, il sito può aspirare a diventare una delle tappe di sosta per i visitatori che attraversano la regione Basilicata, attratti da luoghi con una maggiore offerta turistica e culturale come Matera. La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici attraverso la promozione di studi, ricerche, pubblicazioni, organizzazione di eventi, convegni e giornate di studio cerca in collaborazione con il Comune di Tito di trasformare la ricerca scientifica in un racconto, di trovare un modo per divulgare la storia di un luogo, che è unica e irripetibile.

Obiettivo del Progetto :Rafforzare, attraverso azioni di valorizzazione e divulgazione del patrimonio archeologico presente nell'antico territorio di Satrianum, la conoscenza del sito, in quanto risorsa culturale e turistica di valore regionale ed extra-regionale.

Come è stato descritto in precedenza il sito è parte integrante delle azioni di promozione turistica delle associazioni locali che inglobano a vario titolo il sito di Satrianum nei loro progetti di animazione sociale, coinvolgendo le comunità locali.

Con la presenza dei volontari del Servizio Civile si vuole offrire alla comunità e alle differenti associazioni nuovi contenuti, attraverso i dati della ricerca archeologica e la loro divulgazione, per collocare in un contesto turistico-culturale più ampio il sito di Satrianum.

Indicatori (situazione a fine progetto)

-Formazione di nuove generazioni alla conoscenza e alla valorizzazione attraverso progetti innovativi del patrimonio archeologico della loro regione.

-Crescita del senso di appartenenza, ampliamento della conoscenza del valore del proprio tessuto culturale, responsabilizzazione per il raggiungimento di un fine comune, elaborazione del senso collettivo.

-Ampliamento della conoscenza sia a livello regionale che extraregionale del sito di Satrianum, meta del turismo culturale lungo gli assi principali del movimento turistico regionale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

a) ACCOGLIENZA E FORMAZIONE GENERALE

Nel primo mese, i volontari del servizio civile nazionale saranno inseriti nell'organizzazione attiva dei laboratori di archeologia della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici presso il Campus Universitario di Matera, per poter comprendere attraverso la collaborazione con personale altamente qualificato, tutte le fasi di lavoro concernenti la conoscenza/documentazione/catalogazione dei Beni Archeologici.

In particolare, il personale dell'Ente illustrerà ai volontari i luoghi, gli uffici e la biblioteca dove poter recuperare informazioni bibliografiche e farà la conoscenza con l'OLP e i formatori che li assisteranno durante il loro periodo di volontariato.

Durante la riunione introduttiva verranno descritte tutte le attività formative che si svolgeranno nei primi sei mesi di servizio e che sono sia rivolte alla conoscenza dei principi secondo il Servizio Civile Nazionale, ma anche e in particolar modo alle attività di catalogazione dei Beni Archeologici ed alle principali fasi di organizzazione di un evento di divulgazione archeologica.

b) ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno presso il Campus Universitario di Matera e saranno rivolte alla formazione (lezioni frontali e affiancamento pratico in laboratorio e in biblioteca) e alla realizzazione di tutti i processi indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi.

Attività per la creazione dell'evento **FESTIVALIA. L'ARCHEOLOGIA SI RACCONTA:**

-Individuazione dei manufatti da trasformare in racconto (ceramica, metallo, vetro, elementi lapidei ecc.)

- Lavaggio e siglatura dei manufatti;

-Divisione dei manufatti per classi ceramiche;

-Compilazione della TMA (Tabella dei Materiali Archeologici secondo le norme dell'ICCD);

-Distinzione dei manufatti per individui, se necessario, pre-incollaggio;

-Compilazione di una RA (Scheda di reperto Archeologico secondo le norme dell'ICCD);

-Fotografia archeologica degli individui;

-Disegno archeologico dei manufatti, in base agli standard professionali dell'ICCD;

Creazione di una didascalia;

-Ricerca sulle mense, i banchetti, ricette e i matrimoni, abiti nel Medioevo in Italia Meridionale;

-Ricerca sulle musiche medievali;

-Ricerca sulla storia dei Vescovi di Satrianum e dei personaggi storici;

-Creazione di una mailing list di associazioni che si occupano di promozione culturale;

-Creazione di una mailing list degli istituti scolastici della Regione Basilicata;

-Realizzazione di una brochure per la mostra;

-Realizzazione di locandine ed inviti per la mostra;

-Ricerca delle attività artigianali presenti nel territorio di Tito e Satriano di Lucania da coinvolgere;

I volontari svolgeranno un lavoro concordato con l'Ente attuatore ed in base alle loro competenze di partenza e alle loro attitudini personali.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Campus di Matera

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 3 senza vitto e alloggio, 1 GMO con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

• Rispetto dei regolamenti e delle norme vigenti in Ateneo in materia di sicurezza.

• Osservanza dei regolamenti e delle norme sulla riservatezza e la privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

• Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio.

• Rispetto degli orari, anche in termini di flessibilità, per le attività di progetto e, eventualmente in coerenza con necessità specifiche (giornate FAI, eventi di Ateneo, aperture nazionali o similari) disponibilità anche in giorni festivi e prefestivi.

• Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive).

• Obbligo di portare il cartellino identificativo.

• Rispetto delle norme igieniche e comportamentali.

Le giornate di espletamento del servizio di accompagnamento e di informazione si svolgeranno di sabato e di domenica.

Parte della realizzazione del progetto, come indicato nei piani di attuazione, avrà luogo presso il sito archeologico di Satrianum.

Sarà richiesta una certa flessibilità di orario ai volontari in servizio civile, sempre nel rispetto del monte ore fissato

Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

- Buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.
- Propensione ai rapporti interpersonali.
- Disponibilità a lavorare in gruppo.

Si richiede la presentazione di un CV in formato europeo dove siano elencate esperienze precedenti in linea con il progetto.

Si richiede ai concorrenti che abbiano frequentato almeno il primo anno di una triennale inerente ai Beni Culturali.

Si richiede ai concorrenti che siano iscritti ad un corso di laurea inerente ai Beni Culturali.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 Giorni, 9.00-14.00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti

L'Università degli Studi della Basilicata, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente (tirocinio) fino ad un massimo di 3 CFU, su richiesta dello studente per i corsi di laurea affini al progetto, previa approvazione con delibera del Consiglio della SI.

L'Università ed eventuali altri Enti inseriti nel progetto attesteranno le competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.

Tirocini riconosciuti

L'Università degli Studi della Basilicata, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente (tirocinio) fino ad un massimo di 3 CFU, su richiesta dello studente per i corsi di laurea affini al progetto, previa approvazione con delibera del Consiglio della SI.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione standard, e su richiesta dell'interessato, un'attestazione specifica sull'attività svolta in forma cartacea e/o digitale poiché l'Università della Basilicata è soggetto titolato dal Ministero delle Politiche Giovanili per l'erogazione dei servizi di "Individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze" volti alla valorizzazione e al riconoscimento delle competenze, maturate anche in contesti non formali ed informali, ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13 del 2013 e della relativa normativa regionale di recepimento ed attuazione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Valutazione Titoli e colloquio

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE DI REALIZZAZIONE:Università degli Studi della Basilicata -Potenza

Attività

I Modulo: Identità del gruppo in formazione

- a) Presentazione dell'Agenda
- b) Presentazione del corso - Documento di lavoro
- c) Attività di conoscenza - Presentazione dei partecipanti
- d) Raccolta delle aspettative

II Modulo: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:

- a) evoluzione storica,
- b) affinità e differenze tra le due realtà;
- c) Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei;

III Modulo: Il dovere di difesa della Patria

IV Modulo: La difesa civile non armata e non violenta

V Modulo: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

VI Modulo: La solidarietà e le forme di cittadinanza

VII Modulo: Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato;

VIII Modulo: Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile

IX Modulo: La protezione civile

X Modulo: Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti

XI Modulo: Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo I - Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di SCU

Modulo II: Il patrimonio archeologico della Regione Basilicata: le indagini archeologiche presso il territorio di Satranum

Modulo III: Norme e tecniche di catalogazione dei manufatti archeologici

Modulo IV: Nozioni di project management dei beni culturali

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CRESCERE INSIEME IN CULTURA**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: CODICE D, Obiettivo 4 Agenda 2030,
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: CODICE D

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1 volontario/a GMO con difficoltà economiche deve produrre ISEE dell'anno precedente con valore minore uguale a € 15.000.00

Si segnala che i giovani selezionati potranno godere del servizio mensa e di altri benefits equiparati a quelli degli studenti